



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

N°16

Reg. delib.

Del **11-02-2026**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO	VARIANTI VERDI ART. 7 LEGGE REGIONALE 4/2015 - ATTO D'INDIRIZZO
---------	---

Oggi **undici** del mese di **febbraio** dell'anno **duemilaventisei** alle ore 13:00, convocata in seguito a regolari inviti si è riunita la Giunta Comunale così composta:

		Presenti/Assenti
Zonta Marco	Sindaco	Presente
Battaglin Helga	Assessore	Presente in videoconferenza
Trentin Paolo	Vicesindaco	Presente in videoconferenza
Zen Giorgio	Assessore Esterno	Presente in videoconferenza
Berton Davide	Assessore	Presente

5

0

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario Comunale Pitton Edoardo.

Zonta Marco nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

premesse le formalità di legge, pone in trattazione l'argomento sopraindicato.

OGGETTO	VARIANTI VERDI ART. 7 LEGGE REGIONALE 4/2015 - ATTO D'INDIRIZZO
---------	---

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il Consiglio Regionale del Veneto in data 16 marzo 2015 ha approvato la Legge Regionale n. 4/2015 avente per oggetto “Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali”, pubblicata sul BUR n. 27 del 20/03/2015 ed entrata in vigore in data 04/04/2015;

PRESO ATTO che tale legge all'art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili”, prevede la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente;

CONSIDERATO che la legge stessa prevede che il Comune, entro il 31 gennaio di ogni anno, pubblichi un avviso con il quale si invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare entro i successivi 60 giorni la richiesta di riclassificazione di aree edificabili affinché siano private della loro capacità edificatoria;

DATO ATTO che l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto, nell'ottica di limitare il consumo di suolo, ritiene opportuno dare corso a tale possibilità e procedere come indicato nella legge stessa all'eventuale accoglimento delle istanze tramite la predisposizione di un'apposita variante al Piano dei Interventi;

RICHIAMATA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 11.02.2016, che fornisce chiarimenti e specifica ulteriormente le modalità e le condizioni per l'applicazione dell'articolo 7 della suddetta L.R. n. 4/2015;

VISTO lo schema di Avviso Pubblico “*VarianteVerde-2026-AVVISO*” finalizzato all'acquisizione di richieste di riclassificazione di aree di proprietà da edificabili a non edificabili, predisposto dal Servizio Urbanistica / Edilizia Privata (allegato sub. 1), nonché visto il modulo predisposto per la presentazione dell'istanza “*VarianteVerde-2026-MODULO*” (allegato sub. 2);

RITENUTO:

- Di approvare lo schema dell'avviso pubblico suindicato “*VarianteVerde-2026-AVVISO*” nonché il modulo predisposto per la presentazione dell'istanza “*VarianteVerde-2026-MODULO*”;
- Di stabilire che la pubblicazione dell'avviso avvenga dal giorno successivo all'approvazione della presente deliberazione;
- Di provvedere a quanto previsto dalla L.R. n. 4/2015, anche con finalità di contenimento di consumo di suolo, stabilendo preventivamente i seguenti **criteri** per una valutazione preventiva e imparziale delle richieste formulate dai cittadini:
 - i. *le aree oggetto di richiesta di riclassificazione, in coerenza con le finalità della legge devono conseguire un effettivo contenimento del consumo del suolo, evitando di generare interruzioni della continuità morfologica delle zone edificabili che porti ad un assetto disordinato o ad un utilizzo dispersivo del suolo;*
 - ii. *le aree dovranno essere dotate di autonoma capacità edificatoria e non essere già edificate, escludendo pertanto le aree di pertinenza degli edifici esistenti ancorché dotati di edificabilità residua o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria, in quanto non coerenti né con la finalità del contenimento di consumo di suolo né con i criteri di classificazione definiti dalla disciplina urbanistica;*
 - iii. *qualora le aree oggetto di richiesta presentino caratteristiche disomogenee o siano - anche complessivamente - tali da compromettere l'ordinato e razionale assetto ed*

utilizzo del territorio, o gli obiettivi di riorganizzazione, riqualificazione e/o rifunzionalizzazione del tessuto insediativo esistente, potranno essere riclassificate anche parzialmente privilegiando le porzioni contigue alla zona agricola, ai beni culturali, alle aree naturali costituenti la rete ecologica comunale;

- iv. le aree da riclassificare non dovranno precludere o pregiudicare l'attuabilità di previsioni di aree destinate a Piani Urbanistici Attutivi (P.U.A.), ad Accordi pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, a zone per funzioni pubbliche o ad altre funzioni o destinazioni rilevanti in relazione agli obiettivi di riqualificazione, e razionale infrastrutturazione ed utilizzo del territorio derivanti dal P.A.T. o dal P.I.;*
- v. le aree da riclassificare saranno valutate rispetto alla loro estensione, la coerenza rispetto al contesto urbanistico di inserimento, la presenza di opere di urbanizzazione, etc...;*
- vi. l'eventuale nuova classificazione delle aree interessate non potrà consentire la partecipazione delle stesse ad operazioni di trasformazione urbanistica, né direttamente, né indirettamente (localizzazione di standard urbanistici, attribuzione di diritti edificatori di qualsiasi natura ed entità, compresi quelli indiretti a titolo compensativo o perequativo);*
- vii. l'eventuale nuova classificazione delle aree interessate non potrà consentire né il trasferimento di volumetria, né il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edilizi, in quanto non sono congruenti con i contenuti e con le finalità della legge.*

CONSIDERATO che tale attività potrà incidere sugli aspetti di natura economico-finanziaria per quanto riguarda il possibile minor introito del gettito fiscale derivante dall'applicazione dell'IMU sui terreni edificabili, una volta divenuta efficace la variante al PI di recepimento delle possibili istanze;

VISTA la legge 4/2015 avente per oggetto "Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali";

Tutto ciò premesso,

VISTI

- lo Statuto comunale;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dell'art. 4 del vigente Regolamento dei Controlli interni in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

RITENUTA la propria competenza a deliberare ai sensi dell'art. 48 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive mm. e ii.;

CON l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti, in applicazione di quanto previsto dall'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

RICHIAMATO l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di *"... astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado"*;

DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di conflitto di interessi sopra indicata;

VISTO l'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede la trasmissione ai Capigruppo consiliari, contestualmente alla pubblicazione all'Albo on-line, dell'elenco delle deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale;

VISTO l'articolo n. 48 del D. Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze della Giunta Comunale;

Con Voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) **Di approvare** lo schema di avviso pubblico Avviso Pubblico **"VarianteVerde-2026-AVVISO"** finalizzato all'acquisizione di richieste di riclassificazione di aree di proprietà da edificabili a non edificabili, predisposto dal Servizio Urbanistica / Edilizia Privata (allegato sub. 1), nonché il modulo predisposto per la presentazione dell'istanza **"VarianteVerde-2026-MODULO"** (allegato sub. 2);
- 2) **Di provvedere** a quanto previsto dall'articolo 7 della L.R. 16.03.2015 n. 4, anche con finalità di "contenimento del consumo di suolo", stabilendo preventivamente i seguenti criteri per una valutazione preventiva ed imparziale delle richieste formulate dai cittadini in merito alla riclassificazione di aree edificabili:
 - i. *le aree oggetto di richiesta di riclassificazione, in coerenza con le finalità della legge devono conseguire un effettivo contenimento del consumo del suolo, evitando di generare interruzioni della continuità morfologica delle zone edificabili che porti ad un assetto disordinato o ad un utilizzo dispersivo del suolo;*
 - ii. *le aree dovranno essere dotate di autonoma capacità edificatoria e non essere già edificate, escludendo pertanto le aree di pertinenza degli edifici esistenti ancorché dotati di edificabilità residua o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria/crediti edilizi), la propria capacità edificatoria, in quanto non coerenti né con la finalità del contenimento di consumo di suolo né con i criteri di classificazione definiti dalla disciplina urbanistica;*
 - iii. *qualora le aree oggetto di richiesta presentino caratteristiche disomogenee o siano - anche complessivamente - tali da compromettere l'ordinato e razionale assetto ed utilizzo del territorio, o gli obiettivi di riorganizzazione, riqualificazione e/o rifunzionalizzazione del tessuto insediativo esistente, potranno essere riclassificate anche parzialmente privilegiando le porzioni contigue alla zona agricola, ai beni culturali, alle aree naturali costituenti la rete ecologica comunale;*
 - iv. *le aree da riclassificare non dovranno precludere o pregiudicare l'attuabilità di previsioni di aree destinate a Piani Urbanistici Attutivi (P.U.A.), ad Accordi pubblico/privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, a zone per funzioni pubbliche o ad altre funzioni o destinazioni rilevanti in relazione agli obiettivi di riqualificazione, e razionale infrastrutturazione ed utilizzo del territorio derivanti dal P.A.T. o dal P.I.;*

- v. *le aree da riclassificare saranno valutate rispetto alla loro estensione, la coerenza rispetto al contesto urbanistico di inserimento, la presenza di opere di urbanizzazione, etc...;*
 - vi. *l'eventuale nuova classificazione delle aree interessate non potrà consentire la partecipazione delle stesse ad operazioni di trasformazione urbanistica, né direttamente, né indirettamente (localizzazione di standard urbanistici, attribuzione di diritti edificatori di qualsiasi natura ed entità, compresi quelli indiretti a titolo compensativo o perequativo);*
 - vii. *l'eventuale nuova classificazione delle aree interessate non potrà consentire né il trasferimento di volumetria, né il mantenimento di potenzialità edificatorie indirette o assimilabili al riconoscimento di crediti edilizi, in quanto non sono congruenti con i contenuti e con le finalità della legge.*
-
- 3) **Di stabilire** che le istanze dovranno essere sottoscritte da tutti i proprietari e dagli altri soggetti aventi diritti reali sulle aree oggetto di richiesta di riclassificazione e non daranno automatico diritto alla riclassificazione;
 - 4) **Di stabilire** che l'istruttoria per la verifica della rispondenza ai criteri di sostenibilità delle richieste pervenute sia curata dal Settore Urbanistica / Edilizia privata;
 - 5) **Di dare atto** che il presente provvedimento potrà incidere sugli aspetti di natura finanziaria per quanto riguarda il possibile minor introito del gettito fiscale derivante dall'applicazione dell'IMU sui terreni edificabili.
 - 6) **Di demandare** l'adozione degli atti esecutivi/gestionali conseguenti ed inerenti alla presente deliberazione al responsabile del servizio competente per materia;
 - 7) **Di dare atto** che il presente provvedimento verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013, nella sezione: "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti di organi di indirizzo Politico;
 - 8) **con separata votazione favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine alla segnalata urgenza di garantire il rispetto dei termini procedurali.**

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	VARIANTI VERDI ART. 7 LEGGE REGIONALE 4/2015 - ATTO D'INDIRIZZO
---------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
Zonta Marco

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
Pitton Edoardo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.